



Banksy. «Laugh Now But One Day We'll Be In Charge»

Euipo. Banksy tra diritto d'autore e diritto industriale

La Commissione ha accolto il ricorso della Pest Control Office Limited

Banksy ha affermato che «il copyright è per i perdenti», ma un marchio no! E intanto potrebbe emergere l'identità dell'artista nella causa per diffamazione intentata per un suo post su Instagram nel 2022 dalla Full Color Black. La Commissione Ricorso dell'Euipo (R1246/2021-5) ha accolto il ricorso proposto da Pest Control Office Limited – società che gestisce i marchi di Banksy – e ha annullato la sua decisione del 18 maggio 2021 con cui era stato dichiarato nullo, su richiesta della Full Colour Black, il marchio figurativo europeo riprodotto l'opera di Banksy «Laugh Now But One Day We'll Be In Charge».

«Il punto più importante del provvedimento – spiega l'avvocato esperto di diritto della proprietà intellettuale Lavinia Savini – è che l'Euipo ha ritenuto irrilevante la circostanza che il marchio rappresenti anche un'opera d'arte osservando come: “la stessa opera o segno può essere protetta dal diritto d'autore come opera creativa originale e dal diritto dei marchi come indicatore di origine commerciale. Di conseguenza, il fatto che il segno contestato sia un'opera d'arte [...] non impedisce allo stesso di essere qualificato anche come marchio che indica l'origine dei prodotti e dei servizi in questione”». La Commissione ha ritenuto poi (contrariamente alle tesi di Full Colour Black Limited) che il disegno non costituisce un mero elemento ornamentale, “ma è... piuttosto appariscente e rimarrà impresso nella mente dei consumatori”, riconoscendone il carattere distintivo. «Non mi risulta che esistano in Italia dei precedenti ove sia stata riconosciuta per le opere d'arte la possibilità di cumulare la tutela prevista dal diritto d'autore con quella di diritto industriale quale marchio – spiega l'avvocato –. La registrazione di un'opera d'arte come marchio potrebbe diventare uno strumento per ottenere una tutela dell'opera non più limitata a 70 anni dopo la morte del suo autore, come prevede la norma, ma potenzialmente senza limiti, con rilevantissime ricadute economiche. È quello che già accade per i personaggi cinematografici o dei fumetti per conferire loro una protezione imperitura». Un precedente importante, che segna un punto di svolta.

— **Ma. Pi.**